

tommaso lipari

PRO LOCO

Italia/Italy, 2016, HD, 61', col.



PRO LOCO

regia, fotografia,
montaggio, suono/
director, cinematography,
film editing, sound
Tommaso Lipari
interpreti/cast
Massimo Izzi,
Marte Vivenzi,
Mirko Vivenzi

**

contatti/contacts
Tommaso Lipari
herzog.kinski@hotmail.it
www.tommasolipari.it

Fare qualcosa per il luogo che si abita. Passarci sopra, sottolinearlo, renderlo vivo grazie alle rotte segnate dalle ruote di uno skate, che, scivolando sullo spazio quotidiano e dimenticato, lo segnano con visioni diverse. Prendersi tutto il tempo necessario, senza paura di perderlo, nel ripetere diverse volte una *trick* e rendere così giustizia alla fatica che un'idea fissa comporta. Osservare gli skater, esseri lunari, significa alleggerire l'anima dal peso di dover fare qualcosa con un ritorno. Significa far saltare la soglia tra realismo e finzione, per scegliere una strada che vede nel reale cose che stanno nella testa.

«Realizzare *Pro Loco* è stato piacevolmente faticoso, perché mi sono ritrovato a lottare da una parte contro i pregiudizi di chi ritiene che lo skateboarding sia un argomento superficiale e dall'altra con gli skater, abituati a standard estetici e contenutistici che non mi interessavano. Non volevo, insomma, realizzare un "video sportivo" con il classico montaggio veloce dei *tricks* eseguiti alla perfezione».

**

To do something for the place where you live. To pass over it, underscore it, make it come alive through the courses traced by the wheels of skateboards which, sliding over mundane and forgotten space, mark it with different visions. To take all the time it needs, without fear of wasting it, repeating a trick over and over and thereby doing justice to the effort a fixation comports. To observe skaters, lunar beings, means to free the soul from the weight of having to do something with a return trip. It means crossing the threshold between realism and fiction, choosing a path which sees in reality things that are actually in your head.

"Making Pro Loco was pleasurablely difficult because I found myself fighting, on the one hand, against the prejudices of people who find skateboarding superficial and, on the other, with the skaters, who are accustomed to standards of esthetics and content which didn't interest me. In short, I didn't want to make a 'sports video' with the classic fast editing of perfectly performed tricks."

Tommaso Lipari (Como, 1985) esordisce nel 2000, quando è ancora uno studente, con il cortometraggio documentario *Banditi*, mentre con il successivo videodiario *Le grotte del formaggio* (2002) vince un premio al Sottodiciotto Film Festival. Trasferitosi a Roma, lavora come creativo per Fox International Channels e nel 2007 si sposta a Milano, dove all'attività di videomaker freelance affianca quella di artista, esponendo per la galleria Studio Maffei. Nel 2010 partecipa alla Biennale di Mosca con l'installazione *Stalker su un mare di nebbia*. Nello stesso periodo inizia a esplorare il mondo dell'animazione, in particolare la tecnica tradizionale e successivamente il reportage video.

Tommaso Lipari (Como, Italy, 1985) debuted as a student in 2000 with the short documentary *Banditi*; his next video-diary, *Le grotte del formaggio* (2002), won a prize at the Sottodiciotto Film Festival. He moved to Rome, where he worked as a creative for Fox International Channels, and in 2007 he moved to Milan, where he works both as a freelance video maker and as an artist, exhibiting at the Studio Maffei art gallery. In 2010, he participated at the Moscow Biennale with the installation *Stalker su un mare di nebbia*. In that same period, he began to explore the world of animation, in particular traditional technique, and later video news reporting.

filmografia/filmography

Banditi (cm, doc., 2000), *Le grotte del formaggio* (doc., 2002), *Sulla strada* (doc., 2003), *Stalker su un mare di nebbia* (inst., 2010), *Pro Loco* (doc., 2016).